



PROVINCIA DI LECCE

SETTORE TERRITORIOAMBIENTE E PROGRAMMAZIONE STRATEGICA

Servizio Ambiente e Polizia Provinciale

Lecce 24/01/2011

Prot. n° 687H

Risp. nota n° _____ del _____

Allegati _____

Ditta R.E.I. Recupero Ecologico Inerti SRL
Via B. Ravenna, 4
LECCE

Oggetto: Autorizzazione integrata ambientale, ai sensi del D.Lgs. n° 59/2005, di discarica monomateriale per rifiuti non pericolosi, già in esercizio, destinata allo smaltimento di materiali edili contenenti amianto legato in matrici cementizie o resinoidi opportunamente condizionati, sita in Comune di Galatone loc. Vignali-Castellino.

Si trasmette, in allegato, alla S.V., la determinazione dirigenziale n° 83 del 19.01.2011 relativa all'oggetto.

Il Dirigente del Servizio
(Ing. Dario Corsini)



PROVINCIA DI LECCE

TERRITORIO, AMBIENTE E PROGRAMMAZIONE STRATEGICA

Servizio AMBIENTE E POLIZIA PROVINCIALE

C. R. 220

Atto di determinazione n 4 del 19/01/2011

Protocollo Generale degli
Atti di Determinazione n° 83 del 19/01/2011

OGGETTO: AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE, AI SENSI DEL D.LGS. N.59/2005, DI DISCARICA MONOMATERIALE PER RIFIUTI NON PERICOLOSI, GIÀ IN ESERCIZIO, DESTINATA ALLO SMALTIMENTO DI MATERIALI EDILI CONTENENTI AMIANTO LEGATO IN MATRICI CEMENTIZIE O RESINOIDI OPPORTUNAMENTE CONDIZIONATI, SITA IN COMUNE DI GALATONE (LECCE), LOCALITÀ "VIGNALI-CASTELLINO" (COD. IPPC 5.4). GESTORE: R.E.I. RECUPERO ECOLOGICO INERTI S.R.L. - VIA B. RAVENNA, N.4 - LECCE.

SERVIZI FINANZIARI: Visto di regolarità contabile

Esercizio 2011

P..N.

Visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria. (D.Lgs. 267/2000 – art. 151, comma 4)

Liquid: Cap/art. _____ / N. _____ € _____ Creditore _____

Annotazioni: _____

EMESSO MANDATO / REVERSALE

N. _____

Data: 20/01/2011

Copia autentica di documento
prodotto e firmato digitalmente

Il dirigente dei Servizi Finanziari
PANTALEO ISCERI



PROVINCIA DI LECCE

TERRITORIO, AMBIENTE E PROGRAMMAZIONE STRATEGICA

SERVIZIO AMBIENTE E POLIZIA PROVINCIALE

C. R. 220

Atto di determinazione

n 4 del 19/01/2011



OGGETTO: AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE, AI SENSI DEL D.LGS. N.59/2005, DI DISCARICA MONOMATERIALE PER RIFIUTI NON PERICOLOSI, GIÀ IN ESERCIZIO, DESTINATA ALLO SMALTIMENTO DI MATERIALI EDILI CONTENENTI AMIANTO LEGATO IN MATRICI CEMENTIZIE O RESINOIDI OPPORTUNAMENTE CONDIZIONATI, SITA IN COMUNE DI GALATONE (LECCE), LOCALITÀ "VIGNALI-CASTELLINO" (COD. IPPC 5.4). GESTORE: R.E.I. RECUPERO ECOLOGICO INERTI S.R.L. - VIA B. RAVENNA, N.4 - LECCE.

Riepilogo Contabile

Liquid: Cap/art. _____ / N. _____ € _____ Creditore _____

Pubblicazione sul sito INTERNET: s

SERVIZIO AMBIENTE E POLIZIA PROVINCIALE

IL DIRIGENTE

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO AMBIENTE E POLIZIA PROVINCIALE

Visti:

- l'art.163 comma 3 del D.Lgs. n.267/2000, che prevede, tra l'altro, l'autorizzazione automatica dell'esercizio provvisorio, ossia la possibilità per gli enti locali di effettuare, ove la scadenza del termine per la deliberazione del bilancio di previsione sia stata fissata da norme statali in un periodo successivo all'inizio dell'esercizio finanziario di riferimento, per ciascun intervento, spese in misura non superiore mensilmente ad un dodicesimo delle somme previste nel bilancio deliberato, con esclusione delle spese tassativamente regolate dalla legge o non suscettibili di pagamento frazionato in dodicesimi;
- la deliberazione di G.P. n. 110 del 30/04/2010 con la quale è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione per l'esercizio in corso, affidando le dotazioni finanziarie previste dal Piano medesimo ai responsabili dei Servizi per l'assunzione dei relativi atti di gestione, secondo quanto stabilito dal D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000 e dal vigente regolamento di contabilità;
- l'art.107, comma 2, del D.Lgs. n.267/2000, il quale stabilisce che spettano ai dirigenti tutti i compiti, compreso l'adozione degli atti e provvedimenti amministrativi che impegnano l'amministrazione verso l'esterno, non ricompresi espressamente dalla legge o dallo statuto tra le funzioni di indirizzo e controllo politico-amministrativo degli organi di governo dell'ente o non rientranti tra le funzioni del segretario o del direttore generale;
- l'art.107, comma 3, del medesimo D.Lgs. n.267/2000, che attribuisce ai dirigenti, tra l'altro, i provvedimenti di autorizzazione, concessione o analoghi, il cui rilascio presupponga accertamenti e valutazioni, anche di natura discrezionale, nel rispetto di criteri predeterminati da leggi, regolamenti, atti di indirizzo (lettera f);

Vista la normativa vigente in materia:

- la L.R. n.17 del 14.06.2007, "Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale";
- il D.Lgs. n.152/2006, "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;
- la Legge n.241/1990, "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- il D.Lgs. n.59/2005, "Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento atmosferico" e s.m.i.;
- il D.M. 27.09.2010, relativo alla "Definizione dei criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica, in sostituzione di quelli contenuti nel decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio 3 agosto 2005";
- il D.M. 24.4.2008, denominato "Decreto Interministeriale Tariffe";
- la L.R. n. 11/2001 e s.m.i.;

Visti i provvedimenti:

- la Delibera di G.R. n. 1378 del 19.09.2006: "Decreto legislativo 18 febbraio 2005, n.59. Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento. Individuazione della Autorità Competente - Attivazione delle procedure tecnico-amministrative connesse";

Visti inoltre:

- il D.Lgs. n.36/03. di "Attuazione della direttiva 1999/31/Ce - discariche di rifiuti", e s.m.i.;
- il Decreto del Commissario delegato per l'emergenza ambientale in Puglia n. 187 del 9 dicembre 2005: "Aggiornamento, completamento e modifica al piano regionale di gestione dei rifiuti in Puglia approvato con decreto commissariale n. 41 del 6 marzo 2001, così come modificato e integrato dal decreto commissariale del 30 settembre 2002, n. 296 - Piano di gestione dei rifiuti e di bonifica delle aree contaminate";

Richiamato:

- il Regolamento Regionale 16.07.2007 n.18, avente ad oggetto "Regolamento Garanzie finanziarie relative alle attività di smaltimento e di recupero di rifiuti (D.Lgs. 152/06). Criteri e modalità di presentazione e di utilizzo";

Premesso che:

- il D.Lgs. n.59/2005, di "Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento", disciplina le modalità e le condizioni per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) al fine di attuare a livello comunitario la prevenzione e la riduzione integrate dell'inquinamento per alcune categorie di impianti industriali, denominata Integrated Prevention and Pollution Control (IPPC);

Considerato che:

- le discariche che ricevono più di 10 tonnellate al giorno di rifiuti, rientrando nell'allegato I del D.Lgs. n.59/2005, sono soggette alla disciplina della autorizzazione integrata ambientale;
- per gli aspetti riguardanti, da un lato, i criteri generali essenziali che esplicitano e concretizzano i principi informatori della Direttiva 96/61/CE per uno svolgimento omogeneo della procedura di autorizzazione, e, dall'altro lato, la determinazione del "Piano di Monitoraggio e Controllo", il riferimento è costituito dagli allegati I e II al D.M. 31 gennaio 2005 pubblicato sul supplemento ordinario n. 107 alla G.U. - Serie Generale 135 del 13.6.2005: "Linee guida generali per l'individuazione e l'utilizzo delle migliori tecniche per le attività esistenti di cui all'allegato I del D. Lgs. n.372/99": "Linee guida in materia di sistemi di monitoraggio";
- a livello nazionale sono state emanate le linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili in materia di gestione dei rifiuti, per le attività elencate nell'allegato I del decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59, con D.M. Ambiente 29.01.2007;
- per le discariche da autorizzare ai sensi del D.Lgs. n. 59/2005 si considerano soddisfatti i requisiti tecnici del decreto stesso se sono soddisfatti i requisiti tecnici di cui al D.Lgs. n. 36/03;

Dato atto:

- che l'impianto oggetto della presente autorizzazione integrata ambientale è esercito in forza di provvedimento di autorizzazione unica, ai sensi dell'art.208 del D.Lgs. n.152/2006, rilasciato dalla Provincia di Lecce - Servizio Ambiente e Polizia Provinciale con Determinazione dirigenziale

n 2323 del 10.08.2009;

- che il provvedimento di autorizzazione unica rilasciato dalla Provincia ha individuato:
 - ✓ le capacità di 86.000 mc e di 13.500 mc rispettivamente per il bacino dei rifiuti inerti e per la vasca destinata a contenere i rifiuti da costruzione contenenti amianto;
 - ✓ le operazioni di smaltimento:

◦ deposito sul o nel suolo [D1] relativamente alle seguenti tipologie CER di rifiuti inerti

01 01 01	rifiuti da estrazione di minerali metalliferi
01 01 02	rifiuti da estrazione di minerali non metalliferi
01 03 06	sterili diversi da quelli di cui alle voci 01 03 04 e 01 03 05
01 03 08	polveri e residui affini diversi da quelli di cui alla voce 01 03 07
01 03 09	fanghi rossi derivanti dalla produzione di allumina, diversi da quelli di cui alla voce 01 03 07
01 04 08	scarti di ghiaia e pietrisco, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07
01 04 09	scarti di sabbia e argilla
01 04 10	polveri e residui affini, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07
01 04 12	sterili ed altri residui del lavaggio e della pulitura di minerali, diversi da quelli di cui alle voci 01 04 07 e 01 04 11
01 04 13	rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07
01 05 04	fanghi e rifiuti di perforazione di pozzi per acque dolci
10 12 08	scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico)
10 13 14	rifiuti e fanghi di cemento
17 01 01	cemento
17 01 02	mattoni
17 01 03	mattonelle e ceramiche
17 01 07	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle cui alla voce 17 01 06
17 02 01	legno
17 02 02	vetro
17 02 03	plastica
17 04 01	rame, bronzo, ottone
17 04 02	alluminio
17 04 05	ferro e acciaio
17 04 07	metalli misti
17 04 11	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10
17 05 04	terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03
17 05 08	pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 17 05 07
17 08 02	materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01
17 09 04	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03
20 01 02	vetro
20 02 02	terra e roccia

- messa in discarica specialmente allestita [D5], limitatamente ad un quantitativo giornaliero massimo di conferimento inferiore a 10 tonnellate, della tipologia CER:

17 06 05*	Materiali da costruzione contenenti amianto
-----------	---

- che la vasca di discarica monomateriale (discarica per rifiuti non pericolosi), destinata allo smaltimento dei materiali edili contenenti amianto legato in matrici cementizie o resinoidi opportunamente condizionati, è stata realizzata ed assentita in adempimento delle disposizioni contenute nell'aggiornamento, completamento e modifica al piano regionale di gestione dei rifiuti, adottato dal Commissario delegato con decreto n. 187 del 9.12.2005;



- che la Regione Puglia - Settore Ecologia, con Determinazione dirigenziale del n. 335 dello 03.06.2008, ha espresso parere favorevole alla compatibilità ambientale dell'adeguamento della discarica al decreto commissariale citato, dettando le condizioni che:
 - ✓ l'impianto soddisfi prevalentemente esigenze di conferimento locali e regionali;
 - ✓ in conformità a quanto previsto dall'Allegato 2 del D.M. 3 agosto 2005 sia predisposta e conservata una mappa indicante la collocazione dei rifiuti contenenti amianto attraverso un sistema informativo disponibile per gli organi di controllo;
 - ✓ il monitoraggio della qualità dell'aria avvenga secondo le modalità indicate dalla Ditta, ma almeno con cadenza mensile, durante la fase di gestione della discarica. I punti di campionamento non dovranno essere arbitrariamente fissati lungo il perimetro nord e sud della discarica, quindi a monte e a valle della discarica rispetto alla direzione dei venti dominanti, ma dovranno di volta in volta essere stabiliti sopra vento e sotto vento in funzione delle condizioni di ventosità del momento. Un ulteriore punto di campionamento dovrà essere individuato internamente alla cella dedicata al conferimento di rifiuti contenenti amianto. I risultati analitici dovranno essere trasmessi, oltre che alla Provincia, all'ASL - SPESAL ed all'ARPA Puglia;
 - ✓ il monitoraggio della qualità delle acque sotterranee, così come previsto nella Tabella 2 dell'All.2 del D.Lgs. n.36/2003, dovrà avvenire in fase di gestione operativa con cadenza almeno trimestrale mentre la misurazione del livello della piezometrica dovrà avvenire con cadenza mensile;
 - ✓ così come indicato al punto 5.6 dell'All. 2 del D.Lgs. n.36/2003, la discarica dovrà essere dotata di una centralina per la rilevazione dei dati meteo climatici;
- che le summenzionate prescrizioni sono state recepite nel progetto autorizzato dalla Provincia di Lecce con Atto di Determinazione dirigenziale n.2323 del 10.08.2009;

Vista:

- la domanda e relativa documentazione presentata ai sensi del D.Lgs. n.59/2005 dalla Società R.E.I. Recupero Ecologico Inerti S.r.l., acquisita al protocollo della Provincia di Lecce in data 08.02.2010 con il n. 11887, per l'acquisizione dell'Autorizzazione Integrata Ambientale relativa all'impianto di discarica per rifiuti meri e rifiuti non pericolosi sita nel territorio di Galatone, località Vignali - Castellino. L'istanza è legata ad una modifica, ad impianto invariato, della condizione di esercizio attinente conferimenti giornalieri di rifiuti non pericolosi (materiali edili contenenti amianto legato in matrici cementizie o resinoidi opportunamente condizionati) eccedenti le 10 tonnellate;
- la comunicazione di avvio del procedimento, prot. n.21154, avvenuta in data 02.03.2010;
- la nota di data 05.07.2010, prot. n.58950, di indizione e convocazione di Conferenza di Servizi, ai sensi della Legge n.241/90, per l'esame e le valutazioni di cui all'art.5, commi 11 e 12, del D.Lgs. n.59/2005;
- la documentazione integrativa trasmessa dal gestore con nota acquisita al protocollo n.75631 del 22.09.2010 (Analisi di rischio per il rilascio accidentale di fibre di amianto in atmosfera), ed acquisita in occasione della Conferenza di Servizi del giorno 08.11.2010 (Piano di Monitoraggio Ambientale);
- la nota, acquisita in atti al prot. n.26847 del 23.03.2010, con cui il gestore ha documentato l'avvenuto adempimento degli obblighi di informazione del pubblico tramite pubblicazione di pubblico avviso ai sensi dell'art.5, comma 7, del D.Lgs. n.59/2005, sul quotidiano "Gazzetta del Mezzogiorno" del giorno 18.03.2010;

Preso atto:

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da
Francesco Dario Corsini il 19/01/2011 13 11 21 ai sensi dell'art.20 e 22 del D.Lgs.82/2005
ID: 757390 del 19/01/2011 10.30.41
Determina: 2011/83 del 19/01/2011
Registro: D23 2, 2011/4 del 19/01/2011

- della prima Conferenza di Servizi tenutasi in data 29.07.2010 presso il Servizio Ambiente della Provincia di Lecce, cui veniva invitato a partecipare anche il Comune di Nardò in qualità di Comune contermine, durante la quale, come da verbale in atti nonché in possesso di tutti gli Enti e/o Uffici coinvolti, è stata evidenziata la necessità di integrare la documentazione A.I.A. con:
 - ✓ specifico studio previsto al Paragrafo 2.1 dell'Allegato 1 al D.Lgs. n.36/03 per le discariche che accettano rifiuti contenenti amianto, circa l'adeguatezza della distanza dai centri abitati in relazione alla direttrice dei venti dominanti, da determinarsi, questa, sulla base di dati statistici significativi dell'intero arco dell'anno e relativi ad un periodo non inferiore a 5 anni;
 - ✓ rielaborazione del Piano di monitoraggio e controllo dell'impianto, riportante indicazione delle attività di autocontrollo e di controllo programmato (che richiedono l'intervento di ARPA Puglia), nonché dei parametri oggetto di controllo e relative metodiche e frequenze di campionamento e analisi

Per quel che concerne la mancata indicazione dei massimi conferimenti attesi di materiali da costruzione contenenti amianto (CER 17 06 05*) i rappresentanti della REI hanno evidenziato le oggettive difficoltà di previsione, trattandosi di variabile strettamente dipendente dalle richieste del mercato. Verosimilmente, anche alla luce delle iniziative ed attività promozionali che la società ha in programma, sono da presumersi conferimenti giornalieri sino ad un massimo di 90 tonnellate.

Relativamente alla mancata indicazione, nel contesto del Piano di monitoraggio e controllo dell'impianto, delle attività di controllo programmato che richiedono l'intervento di ARPA Puglia, i referenti della REI hanno assunto l'impegno a tempestiva consultazione dell'Agenzia regionale, al fine di concordare parametri oggetto di controllo e relative metodiche e frequenze di campionamento e analisi:

- dell'esito del sopralluogo congiunto effettuato presso l'impianto in data 02.09.2010 dai partecipanti alla Conferenza, come da verbale in atti nonché in possesso di tutti gli Enti e/o Uffici coinvolti;
- della documentazione integrativa pervenuta a seguito della Conferenza di Servizi del 29.07.2010 e del sopralluogo dello 02.09.2010, acquisita al protocollo dell'Ente in data 22.09.2010 al protocollo n.75631;
- della terza Conferenza di Servizi tenutasi in data 08.11.2010 presso il Servizio Ambiente della Provincia di Lecce, nel corso della quale, come da verbale in atti nonché in possesso di tutti gli Enti e/o Uffici coinvolti, è stato acquisito agli atti della Provincia l'elaborato "Piano di Monitoraggio Ambientale" (Rev. Ottobre 2010), che il Gestore ha redatto in adempimento di specifica richiesta avanzata dalla stessa Conferenza nel corso del sopralluogo del giorno 2 settembre 2010. Il documento, che costituisce una revisione del Piano di monitoraggio e controllo dell'impianto indicante le attività di autocontrollo e di controllo programmato (che richiedono l'intervento di ARPA Puglia), nonché dei parametri oggetto di controllo e relative metodiche e frequenze di campionamento e analisi, viene consegnato agli intervenuti alla riunione. Nel corso della riunione è stato chiesto al gestore di provvedere alla trasmissione ai Comuni di Nardò e di Galatone dell'elaborato "Analisi di rischio per il rilascio accidentale di fibre di amianto in atmosfera", oltre che di copia dei Piani di gestione operativa, post-operativa e di ripristino ambientale, integranti il progetto già approvato. Il rappresentante del Comune di Nardò ha posto all'attenzione dei presenti l'opportunità di individuare un termine temporale massimo tra la deposizione dei rifiuti imballati e sigillati entro il catino dedicato e la definitiva ricopertura degli stessi con uno strato di terreno idoneo a garantire protezione nei riguardi della dispersione di fibre. Di comune accordo la Conferenza ha ritenuto di fissare in sei mesi detto periodo utile;
- degli esiti della seduta conclusiva della Conferenza di Servizi tenutasi in data 30.11.2010 presso il Servizio Ambiente della Provincia di Lecce, durante la quale, come da verbale in atti nonché in possesso di tutti gli Enti e/o Uffici coinvolti, gli intervenuti prendono atto della circostanza che il Gestore ha fornito evidenza della trasmissione al Comune di Nardò di ogni documentazione utile a

chiarire le specifiche tecniche e le condizioni operative della vasca per lo smaltimento dei materiali edili contenenti amianto legato in matrici cementizie o resinoidi opportunamente condizionati, e, più in generale, dell'impianto in cui tale sezione è integrata (nota di trasmissione dello 09.11.2010, acquisita in pari data al protocollo del Comune di Nardò). Identica documentazione è stata inoltrata, a suo tempo, al Comune di Galatone. Il rappresentante di ARPA Puglia – DAP Lecce ha espresso le proprie valutazioni in materia di controlli sulle acque di pioggia che si accumuleranno all'interno della vasca monomateriale. Al termine del dibattito gli intervenuti hanno concordato sull'opportunità di prescrivere specifico monitoraggio, di frequenza trimestrale, delle acque di percolazione in questione. Il rappresentante di ARPA Puglia – DAP Lecce si è espresso favorevolmente su quanto previsto per il monitoraggio ed il controllo dell'impianto e delle emissioni nell'ambiente; la rappresentante della ASL LECCE - Area Nord ha manifestato parere favorevole al rilascio della autorizzazione integrata ambientale, nel rispetto delle condizioni e prescrizioni concordate nel corso delle diverse riunioni della Conferenza;

della nota 30.11.2010 (in atti al prot. n. 96054 dello 01.12.2010) con cui il Gestore, al completamento dei lavori di adeguamento impiantistico, ha trasmesso:

- ✓ copia del progetto esecutivo "as built", integrato con il rilievo finale dello stato dei luoghi, le relazioni di calcolo strutturale e gli schemi tecnici esecutivi delle opere in calcestruzzo, la documentazione fotografica illustrante le varie fasi di costruzione dell'impianto, la documentazione tecnico-descrittiva relativa al caposaldo di riferimento appositamente realizzato secondo le indicazioni e prescrizioni riportate nel disposto autorizzativo, le nuove tavole geologiche integralmente ridisegnate ed aggiornate, la relazione di modellazione sismica prevista dalle nuove Norme Tecniche per le Costruzioni di cui al D.M. 14/01/2008, il piano di sicurezza e coordinamento e i piani di manutenzione;
 - ✓ copia dei certificati di collaudo e di conformità delle strutture in calcestruzzo e degli impianti;
 - ✓ copia dei certificati di provenienza e qualificazione dei materiali utilizzati;
 - ✓ copia dei certificati di collaudo e di corretta posa in opera delle guaine in HDPE;
 - ✓ copia dei certificati di esecuzione delle prove in sito per la determinazione del coefficiente di permeabilità dello strato argilloso;
 - ✓ copia delle polizze fidejussorie adeguate ed integrate in funzione dei nuovi comparti impiantistici realizzati;
 - ✓ copia dei certificati di regolare esecuzione dei lavori e di collaudo finale dell'impianto;
- della nota prot. n.25905/10-48108, di data 22.12.2010, dell'Ufficio S.U.A.P. del Comune di Nardò, acquisita in atti al prot. n.883 dello 04.01.2011;

Pertanto:

- viste le risultanze dell'istruttoria tecnica dell'Ufficio, del sopralluogo e delle Conferenze di Servizi;
- si ritiene poter rilasciare ai sensi del D.Lgs. n.59/2005 l'Autorizzazione Integrata Ambientale oggetto della istanza sopra citata alle condizioni, prescrizioni e limiti contenuti nei verbali delle Conferenze di Servizi, tutti riportati nel presente provvedimento e nell'"Allegato Tecnico" parte integrante del presente atto autorizzativo;
- precisato che l'"Allegato Tecnico", parte integrante del provvedimento, contiene:
 - ✓ Paragrafo 1.0 - Identificazione dell'impianto;
 - ✓ Paragrafo 2.0 - Inquadramento urbanistico e territoriale;
 - ✓ Paragrafo 3.0 - Autorizzazioni conseguite;



- ✓ Paragrafo 4.0 - Documenti progettuali acquisiti durante il procedimento;
 - ✓ Paragrafo 5.0: - Gestione operativa;
 - ✓ Paragrafo 5.1 - Rifiuti conferibili in discarica;
 - ✓ Paragrafo 5.2 - Prescrizioni generali sul conferimento;
 - ✓ Paragrafo 5.3 - Prescrizioni operative, di chiusura e post-chiusura;
 - ✓ Paragrafo 6.0 - Emissioni in atmosfera;
 - ✓ Paragrafo 7.0 - Gestione acque;
 - ✓ Paragrafo 7.1 - Approvvigionamento acque;
 - ✓ Paragrafo 7.2 - Monitoraggio acque sotterranee;
 - ✓ Paragrafo 7.3 - Gestione acque meteoriche;
 - ✓ Paragrafo 7.4 - Gestione scarichi acque industriali;
 - ✓ Paragrafo 7.5 - Gestione acque di percolazione;
 - ✓ Paragrafo 8.0 - Gestione rifiuti prodotti;
 - ✓ Paragrafo 9.0 - Recupero energetico;
 - ✓ Paragrafo 10.0 - Emissioni di rumore;
 - ✓ Paragrafo 11.0 - Monitoraggio ambientale;
 - ✓ Paragrafo 12.0 - Sistemi di gestione;
 - ✓ Paragrafo 13.0 - Rischio di incidente rilevante;
- dato atto che le prescrizioni tecniche contenute nel richiamato allegato tecnico, tengono conto dei provvedimenti già rilasciati e della normativa vigente in materia. Condizioni, prescrizioni e limiti ivi riportati devono essere rispettati secondo modalità e tempistiche nello stesso indicate;
- precisato che, ai sensi dell'art. 5, commi 14 e 18, del D.Lgs. n. 59/2005, il presente provvedimento recepisce le autorizzazioni indicate al punto 3.0 dell' "Allegato Tecnico" e sostituisce ad ogni effetto ogni autorizzazione, visto, nulla osta o parere in materia ambientali previste dalle disposizioni di legge e dalle relative norme di attuazione fatte salve le disposizioni di cui al D.Lgs. n. 334 del 17/08/99 e le autorizzazioni ambientali previste dalla normativa di recepimento della Direttiva 2003/87/CE di cui all'elenco riportato nell'allegato 2 del D.Lgs. n.59/05;
- dato atto che il rinnovo dell'autorizzazione, ai sensi dell'art. 9 del D. Lgs. n. 59/05, dell'impianto oggetto della presente autorizzazione, gestito dalla società R.E.I. Recupero Ecologico Inerti S.r.l. con sede legale in Lecce alla Via B. Ravenna n.4, dovrà essere effettuato ogni 5 (cinque) anni;
- dato atto che ai fini delle spese istruttorie il richiedente ha provveduto al versamento dell'importo, producendone copia, secondo le indicazioni contenute nella L.R. n.17/2007;
- precisato che, per effetto dell'intervenuto D.M. del 24.4.2008, denominato "Decreto Interministeriale sulle tariffe", a seguito della predisposizione di apposito provvedimento regionale, si provvederà a richiedere alla società R.E.I. Recupero Ecologico Inerti S.r.l. il versamento delle somme, se dovute, derivanti dalla applicazione del precitato decreto;
- dato atto che il Gestore ha già provveduto, in conformità e nel rigoroso rispetto di quanto stabilito dal Regolamento Regionale 16 luglio 2007 n.18, alla prestazione delle garanzie finanziarie in favore della Provincia di Lecce (polizze fidejussorie n.25101011 e n. 25101012 rilasciate da SIGNUM FINANCE S.p.a.), formalmente accettate dall'Ente con nota prot. 98953 del 10/12/2010;

Tutto ciò premesso, fatte salve le considerazioni esposte in narrativa, che qui si intendono tutte integralmente riportate e trascritte

DETERMINA

- di rilasciare alla Società R.E.I. Recupero Ecologico Inerti S.r.l. con sede in Lecce alla B. Ravenna n.4, Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi del D.Lgs. n. 59/05 per la discarica monomateriale per rifiuti non pericolosi, già in esercizio, destinata allo smaltimento dei materiali edili contenenti amianto legato in matrici cementizie o resinoidi opportunamente condizionati (Cod. IPPC 5.4), integrata in impianto di discarica per rifiuti inerti ubicato nel Comune di Galatone, Località Vignali-Castellino, per l'attività di messa in discarica specialmente allestita (D5), dei rifiuti contraddistinti dal CER 17 06 05*, alle condizioni, prescrizioni, modalità e limiti riportati nel presente provvedimento e suo "Allegato Tecnico", che costituisce parte integrante dello stesso;
- di precisare, ai fini delle garanzie finanziarie che il Gestore, a riscontro della autorizzazione unica, ex art.208 del D.Lgs. n.152/2006, rilasciata dalla Provincia di Lecce - Servizio Ambiente e Polizia Provinciale con Determinazione dirigenziale n.2323 del 10.08.2009, ha già provveduto, in conformità e nel rigoroso rispetto di quanto stabilito dal Regolamento Regionale 16 luglio 2007 n.18, alla prestazione delle garanzie finanziarie in favore della Provincia di Lecce (polizze fideiussorie n.25101011 e n. 25101012 rilasciate da SIGNUM FINANCE S.p.a.), formalmente accettate dall'Ente con nota prot. 98953 del 10.12.2010;
- di stabilire che:
 - ✓ l'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con il presente provvedimento recepisce le autorizzazioni indicate al punto 3.0 dell'"Allegato Tecnico" e sostituisce ad ogni effetto ogni autorizzazione, visto, nulla osta o parere in materia ambientali previste dalle disposizioni di legge e dalle relative norme di attuazione, fatte salve le disposizioni di cui al D.Lgs. n.334 del 17.08.1999 e le autorizzazioni ambientali previste dalla normativa di recepimento della Direttiva 2003/87/CE di cui all'elenco riportato nell'Allegato II del D.Lgs. n.59/2005;
 - ✓ ai sensi dell'art.9, comma 1, del D.Lgs. n.59/2005, il rinnovo dell'autorizzazione rilasciata con il presente provvedimento dovrà essere effettuato ogni 5 (cinque) anni;
 - ✓ il Gestore è tenuto al puntuale rispetto delle comunicazioni incrementi le "modifiche dell'impianto", secondo quanto previsto dall'art.10 del D.Lgs. n.59/2005, nonché alla tempestiva comunicazione di fermi, interruzioni ed avvisi;
 - ✓ per effetto dell'intervenuto D.M. del 24.4.2008, denominato "Decreto Interministeriale sulle tariffe", a seguito della predisposizione di apposito provvedimento di Giunta Regionale, si provvederà a richiedere il versamento delle somme, se dovute, derivanti dall'applicazione del decreto stesso;
 - ✓ ARPA Puglia e la Provincia di Lecce, ognuno nello svolgimento delle funzioni proprie istituzionali, svolgono il controllo della corretta gestione dei rifiuti da parte del gestore ivi compresa l'osservanza di quanto riportato nel presente provvedimento, con particolare riferimento a tutte le prescrizioni indicate;
 - ✓ ARPA Puglia, cui sono demandati i compiti di vigilanza e controllo, accerterà ai sensi dell'art. 11, comma 3 del D.Lgs. n.59/05, quanto previsto e programmato nella presente autorizzazione (con particolare riferimento all'art. 7, comma 6 dello stesso Decreto) con oneri a carico del gestore;
 - ✓ il gestore, prima di dare attuazione a quanto previsto dall'autorizzazione integrata ambientale, ne darà comunicazione alla Provincia di Lecce - Servizio Ambiente e Polizia Provinciale;
 - ✓ in far data dalla comunicazione di cui sopra, il Gestore trasmetterà alla Provincia di Lecce - Servizio Ambiente e Polizia Provinciale, ad ARPA Puglia, ad ASI - SPESAL e ai Comuni di Galatone e di Nardò, i dati relativi ai controlli delle emissioni richiesti dall'autorizzazione integrata ambientale, secondo modalità e frequenze stabilite nella presente autorizzazione. Tali dati saranno a disposizione del pubblico presso gli stessi Enti;
- di imporre le seguenti prescrizioni e condizioni:



- 1.2.2011
LECCO
- ✓ i rilievi topografici e la quota di chiusura della discarica dovranno essere univocamente riferiti al caposaldo di posizione ed altitudine note, opportunamente ubicato, materializzato e segnalato da cartellonistica, così come individuato nell'elaborato "Tav. 20 - Planimetria ubicazione rispetto al vertice IGM95NARDO214701 e monografia caposaldo interno all'impianto" contenuto nel progetto esecutivo di adeguamento della discarica per rifiuti inerti al decreto commissariale 9 dicembre 2005 n.187, punto 7.2;
 - ✓ le procedure di ammissione, collocamento dei rifiuti in discarica e le determinazioni analitiche saranno svolte secondo quanto prescritto dal D.Lgs. n.36/03 e dal D.M. 27.09.2010;
 - ✓ è fatto assoluto divieto di effettuare attività di trattamento dei materiali edili contenenti amianto legato in matrici cementizie o resinoidi;
 - ✓ sarà adottata di ogni cautela atta ad evitare, in sede di movimentazione, la frantumazione dei rifiuti contenenti amianto e la conseguente dispersione di fibre di amianto;
 - ✓ al fine di evitare la dispersione di fibre, la zona di deposito dovrà essere coperta con materiale appropriato, quotidianamente e prima di ogni operazione di compattamento e, dovrà essere regolarmente irrigata. I materiali impiegati per copertura definitiva dovranno avere consistenza plastica, in modo da adattarsi alla forma e ai volumi dei materiali da ricoprire e da costituire un'adeguata protezione contro la dispersione di fibre, con uno strato di terreno di almeno 20 cm di spessore;
 - ✓ dovrà essere predisposta e conservata una mappa indicante la collocazione dei rifiuti contenenti amianto all'interno della discarica o dell'area;
 - ✓ per le fasi di gestione, chiusura e post-gestione il gestore dovrà attenersi a quanto previsto nei corrispondenti piani previsti dal D.Lgs. n.36/03 ed approvati dalla Provincia di Lecce con Determinazione dirigenziale n.2323 del 10.08.2009;
 - ✓ attenersi, per i monitoraggi ambientali a quanto riportato nel piano di monitoraggio e controllo di progetto e a quanto previsto dall'allegato 2 al D.Lgs. n.36/03;
 - ✓ rispettare tutte le norme sulla gestione dei rifiuti (registri, formulari, MUD, comunicazioni) previste dalla legislazione vigente;
 - ✓ presentare, ai sensi del D.Lgs. n.36/03, con frequenza annuale, la relazione inerente l'andamento dei conferimenti (tipi e quantitativi dei rifiuti smaltiti), il volume occupato e la capacità residua della discarica, i risultati del programma di sorveglianza, i controlli effettuati in fase operativa, i prezzi di conferimento;
 - ✓ osservare tutta la normativa vigente in materia di tutela dell'ambiente e della salute pubblica;
 - ✓ comunicare ogni variazione relativa alla rappresentanza legale e al cambio di denominazione societaria, chiedendo eventuale voltura e allegando i relativi atti;
- di disporre la messa a disposizione del pubblico della presente autorizzazione e di ogni suo successivo aggiornamento presso il Servizio Ambiente e Polizia provinciale della Provincia di Lecce e presso il Comune di Galatone;
 - di notificare il presente provvedimento alla Società R.E.I. Recupero Ecologico Inerti S.r.l., con sede in Lecce alla Via B. Ravenna n.4, a cura del Servizio Ambiente e Polizia Provinciale;
 - di trasmettere il presente provvedimento ai Comuni di Galatone e di Nardò, all'ARPA Puglia, Direzione Generale e Dipartimento Provinciale di Lecce, alla ASL Lecce - Area Nord;
 - di comunicare all'ISPRA le informazioni di cui all'art.10, lettera b), del D.M. Ambiente 17.12.2009;
 - di pubblicare il presente atto autorizzativo sul BURP.

SERVIZIO AMBIENTE E POLIZIA
PROVINCIALE
IL DIRIGENTE
(Ing. Dario Corsini)

L. 12.11.2011
LECCO

Allegato Tecnico

All'Autorizzazione Integrata Ambientale di discarica per rifiuti non pericolosi (vasca monomateriale destinata in via esclusiva allo smaltimento di materiali edili contenenti amianto legato in matrici cementizie o resinoidi opportunamente condizionati), sita in Comune di Galatone (LE), località "Vignali-Castellino", di titolarità R.E.I. recupero Ecologico inerti S.r.l.



Ortofoto in scala 1:5000

1.0 - IDENTIFICAZIONE DELL'IMPIANTO

Denominazione	Discarica per rifiuti non pericolosi (vasca monomateriale destinata in via esclusiva allo smaltimento di materiali edili contenenti amianto legato in matrici cementizie o resinoidi opportunamente condizionati), sita in Comune di Galatone (LE), località "Vignali-Castellino"		
5.4 Codice IPPC ¹	109.06 Codice NOSE-P ²	90.02 Codice NACE ³	90.02.00 Codice ISTAT
Classificazione IPPC ¹	Gestione dei rifiuti. Discariche che ricevono più di 10 tonnellate al giorno o con una capacità totale di oltre 25.000 tonnellate, ad esclusione delle discariche per i rifiuti inerti		In esercizio
Classificazione NOSE-P ²	Discariche (smaltimento di rifiuti solidi nel terreno)		Stato impianto
Classificazione NACE ³	Smaltimento ed eliminazione di rifiuti		R.E.I. Recupero Ecologico Inerti S.r.l.
Classificazione ISTAT	Raccolta e smaltimento di rifiuti solidi		Ragione sociale
Iscrizione al Registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. di Lecce			n. 226630

Indirizzo dell'impianto

Comune	GALATONE	Provincia	LECCE	CAP	73044
Frazione o località	VIGNALI - CASTELLINO				
Via e numero civico					
Telefono		fax		e-mail	
Coordinate geografiche	18°02'47,00"	E	40°09'22,17"	N	

Sede legale (se diversa da quella dell'impianto)

Comune	LECCE	Provincia	LECCE	CAP	731000
Frazione o località					
Via e numero civico	Via B. Ravenna, 4				
Telefono	0832.397413	fax	0832.314576	e-mail	
Partita IVA	03511800751				

Responsabile legale

Nome	CARLO	Cognome	GABELLONE	
nato a	SAN CESARIO DI LECCE	Provincia di	LECCE	il
				05.02.1946
Residente a	CAVALLINO	Provincia	LECCE	CAP
				73020
Via e numero civico	Via Orazio Flacco, 10			
Telefono		fax		e-mail
Codice fiscale	GBL CRL 46B05 H793F			

Referente IPPC

LECCE

Nome	CARLO	Cognome	GABELLONE	
Telefono	0832397413	fax		e-mail
Indirizzo ufficio (se diverso da quello dell'impianto)	Via B. Ravenna, 4 - LECCE			

Superficie totale impianto	m ²	18.800
Superficie coperta	m ²	240
Superficie scoperta impermeabilizzata	m ²	4.700
Superficie discarica	m ²	
Volume totale discarica	m ³	90.000
Volume discarica non pericolosi monomateriale	m ³	13.500

Responsabile tecnico

Responsabile per la sicurezza

Numero totale addetti

Turni di lavoro

n.	1	dalle ore	8.30	alle ore	13.30
	2	dalle ore	14.30	alle ore	16.00

Periodicità dell'attività	Continuata per tutto l'anno
Anno di inizio dell'attività	2009
Anno dell'ultimo ampliamento o ristrutturazione	2009
Data di presunta cessazione attività	2015

2.0 - INQUADRAMENTO URBANISTICO E TERRITORIALE

COMUNE DI GALATONE		
Foglio	Particelle	Vincoli/criticità
15	122 e 455 (pro-parte)	In riferimento alle previsioni del Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio (approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 1748/2000, ai sensi dell'art. 6 della L.R. 56/80) il sito si inserisce nell'ambito territoriale esteso di valore relativo "D". Non rientra nelle perimetrazioni del P.A.I. (adottato dalla Regione Puglia in attuazione della L. n. 183/89), del sistema delle aree naturali protette nazionali e regionali istituite ai sensi dell'art. 2 della L. 394/91 e dell'art. 2 della L.R. 19/1997 e del sistema di tutele della Rete Natura 2000 (SIC - Siti di Importanza Comunitaria e ZPS - Zone di Protezione Speciale).

3.0 - AUTORIZZAZIONI CONSEGUITE

Settore interessato	Numero autorizzazione	Ente competente	Norme di riferimento	Note e considerazioni	Sostituito da A.I.A.
	Data di emissione				
RIFIUTI	Determinazione dirigenziale n.2323 del 10.08.2009	PROVINCIA DI LECCE	Art. 208 del D.Lgs. n.152/2006	Adeguamento, al decreto commissariale 09/12/2005, n. 187, punto 7.2, di una discarica per rifiuti inerti, sita nel Comune di Galatone, in località Vignali - Castellino e revoca della D.D. n. 1261/08 di autorizzazione alle emissioni in atmosfera.	Limitatamente alla sola vasca monomateriale per i rifiuti speciali non pericolosi
ACQUA	Determinazione dirigenziale n.2323 del 10.08.2009	PROVINCIA DI LECCE	Decreto C.D. n.282/2003	Autorizzazione dello scarico negli strati superficiali del sottosuolo delle acque meteoriche di ruscellamento.	SI
ARIA	Determinazione dirigenziale n.2323 del 10.08.2009	PROVINCIA DI LECCE	Art. 269 del D.Lgs. n.152/2006	Autorizzazione alle emissioni in atmosfera.	SI
VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE	Determinazione dirigenziale n. 335 dello 03.06.2008	REGIONE PUGLIA	L.R. n.11/2001	Procedura di Valutazione Impatto Ambientale – Adeguamento della discarica in esercizio per rifiuti inerti in località Vignali – Castellino, in agro di Galatone.	NO

4.0 - DOCUMENTI PROGETTUALI ACQUISITI DURANTE IL PROCEDIMENTO

Numero	Titolo	Scala	Data
ADEGUAMENTO DELLA DISCARICA PER RIFIUTI INERTI AL DECRETO COMMISSARIALE 9 DICEMBRE 2005 N.187, PUNTO 7.2 - PROGETTO ESECUTIVO			
E01	Relazione generale		Agg. Ottobre 2010
E02	Relazione idrologica ed idraulica		"
E03	Relazione geologica		"
E04	Relazione geotecnica		"
E05	Verifiche di stabilità		"
E06	Relazione di modellazione sismica		"
E07	Relazione di calcolo strutturale delle opere in calcestruzzo		"
E08	Manuale di manutenzione delle opere in calcestruzzo		"
E09	Caratteristiche dei materiali impermeabilizzanti		"
E10	Piani ex D.Lgs. n. 36/2003		"
E11	Piano economico-finanziario		"
E12	Piano di sicurezza e coordinamento		"
E13	Elenco Prezzi		"
E14	Computo metrico		"
E15	Documentazione fotografica		"
E16	Piano di manutenzione - Manuale d'uso		"
E17	Piano di manutenzione - Programma di manutenzione (interventi, controlli, prestazioni)		"
Tav.01	Inquadramento territoriale	Scale varie	"
Tav.02	Discarica in esercizio: planimetria dello stato di fatto	1:500	"
Tav. 03	Planimetria generale di progetto	1:500	"
Tav. 04	Raffronto planimetrie stato di fatto e di progetto	1:500	"
Tav. 05	Planimetria preparazione fondo e scarpate con indicazione tracce di sezione	1:500	"
Tav. 06	Planimetria di progetto: ubicazione terre rinforzate e particolari	1:500	"
Tav. 07	Planimetria recupero ambientale	1:500	"
Tav. 08	Planimetria recupero ambientale a fine coltivazione discarica inerti e	1:500	"
Tav. 09	Sezioni attacco discariche	1:200/1:50	"
Tav. 10	Sezioni: stato di fatto, preparazione fondo e scarpate, sistemazione finale	1:200	"
Tav. 11	Particolari costruttivi: sezioni modalità di abbancamento	1:200	"
Tav. 12	Particolari costruttivi: preparazione fondo, scarpate e sistemazione finale	1:50	"
Tav. 13	Planimetria impianto di drenaggio, raccolta, sollevamento e trattamento acque di percolazione e acque meteoriche	1:500/1:200	"
Tav. 14	Particolari costruttivi: vasca di raccolta acque di percolazione	1:50/1:10	"
Tav. 15	Particolari costruttivi: impianto di grigliatura, sedimentazione e campionamento acque meteoriche	1:50/1:10	"
Tav. 16	Particolari costruttivi: trincea drenante	1:50/1:10	"
Tav. 17	Computo volumi: Planimetrie e sezioni ragguagliate	1:500	"
Tav. 18	Ubicazione pozzi di monitoraggio	1:5000	"
Tav. 19	Rilievo plano-altimetrico in data 08 ottobre 2010	1:500	"
Tav. 20	Planimetria ubicazione rispetto al vertice IGM95NARDO214701 e monografia caposaldo interno all'impianto	1:2000	"
Tav. 21	Planimetria locale uffici e servizi	1:50	"
G01	Carta dell'acclività	1:5000	"
G02	Carta geologica generale e sezione idrogeologica schematica	1:25000	"
G03	Carta geologica e sezione idrogeologica di dettaglio	1:5000	"
G04	Carta delle isopieze della falda profonda	1:25000	"
G05	Carta dei pozzi censiti	1:5000	"

Numero	Titolo	Data
DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE		
1	Relazione Tecnica generale	Dicembre 2009
2	Inquadramento territoriale scale varie	"
2B	Zonizzazione 1/5000	
4	Planimetria generale di progetto 1/500	"
5	Indicazione dei punti di emissione 1/500	"
6	Rete idrica 1/500	"
7	Indicazione sorgenti sonore 1/500	"
10	Indicazione deposito rifiuti 1/500	"
13	Sintesi non tecnica	"
	Piano di monitoraggio ambientale	Gennaio 2010
	Schede	Dicembre 2009
	Analisi di rischio per il rilascio accidentale di fibre di amianto in atmosfera	Settembre 2010
	Piano di monitoraggio ambientale	Ottobre 2010

NB Gli originali dei documenti progettuali consegnati dal proponente, in atti presso l'Ufficio, sono parte integrante del presente procedimento e gli stessi, con gli adempimenti previsti dai precedenti procedimenti, vengono assorbiti dal presente provvedimento e si ritengono approvati.

5.0 - GESTIONE OPERATIVA

5.1 - RIFIUTI CONFERIBILI IN DISCARICA (Vasca monomateriale per rifiuti speciali non pericolosi)

CER	Descrizione	Stato fisico
17 06 05*	Materiali da costruzione contenenti amianto	solido

5.2 - PRESCRIZIONI GENERALI SUL CONFERIMENTO

- 1 I rifiuti ammessi in discarica sono quelli corrispondenti al codice CER riportato al precedente punto 5.1. In particolare si tratta di materiali edili contenenti amianto legato in matrici cementizie o resinoidi, opportunamente condizionati, da assoggettare all'operazione di smaltimento D5 - Messa in discarica specialmente allestita.
- 2 E' fatto salvo quanto disposto dal provvedimento regionale di valutazione d'impatto ambientale, circa il carattere della discarica di prevalente utilizzo per le esigenze di conferimento locali e regionali.
- 3 Il gestore deve garantire il rispetto delle normative vigenti relative ai criteri di ammissibilità, segnalando tempestivamente alle Autorità Competenti il respingimento di carichi o difformità occorse durante le operazioni di conferimento relative alle caratteristiche del rifiuto conferito.

4. È fatto salvo quanto prescritto dalla Conferenza di Servizi circa il termine temporale massimo sei mesi tra la deposizione dei rifiuti imballati e sigillati entro il catino dedicato e la definitiva ricopertura degli stessi con uno strato di terreno idoneo a garantire protezione nei riguardi della dispersione di fibre. Il Gestore avrà cura di fornire evidenza della data di deposizione dei rifiuti all'interno della vasca. A tal fine la mappa indicante la collocazione dei rifiuti contenenti amianto attraverso un sistema informativo disponibile per gli organi di controllo, da predisporre e conservare in adempimento del provvedimento regionale di valutazione d'impatto ambientale, riporterà la suddetta data di deposizione.

5.3 - PRESCRIZIONI OPERATIVE, DI CHIUSURA E POST-CHIUSURA

1. Per le modalità operative, di chiusura e post-chiusura il gestore è tenuto a rispettare quanto previsto nei piani di gestione, di post-gestione, di sorveglianza e controllo, di ripristino ambientale, approvati dalla Provincia di Lecce - Servizio Ambiente e Polizia Provinciale con Determinazione dirigenziale n.2323 del 10.08.2009, con le ulteriori prescrizioni contenute nella presente Autorizzazione.
2. Il profilo finale del piano di posa dei rifiuti non dovrà superare le quote progettualmente previste e riportate negli elaborati di progetto in atti. Le quote finali, comprensive del pacchetto di copertura definitiva, di cui all'elaborato "Tav.8 - Planimetria recupero ambientale a fine coltivazione discarica inerti e discarica monomateriale", così come riportate nei profili contenuti nelle "Tav.10 - Sezioni: stato di fatto, preparazione fondo e scarpate, sistemazione finale", contenute nel progetto esecutivo di adeguamento della discarica per rifiuti inerti al decreto commissariale 9 dicembre 2005 n.187, punto 7.2. Il gestore comunicherà alle autorità competenti, almeno 15 giorni prima, la data prevista per la cessazione dell'attività di discarica.
3. Il gestore dovrà aver cura di adottare ogni utile accorgimento per evitare la miscelazione tra le acque di percolazione incidenti sulla discarica e quelle incidenti sulle superfici esterne.
4. La deposizione dei rifiuti contenenti amianto verrà effettuata in modo tale da evitare la frantumazione dei materiali. Considerato che il flusso di cemento-amianto opportunamente imballato e sigillato sarà irregolare e comunque non elevato, la zona di deposito verrà ricoperta temporaneamente, e prima del successivo ricoprimento con materiale appropriato, con telo in HDPE dello spessore di 1 mm.
5. La ricopertura definitiva, con uno strato di terreno idoneo a garantire protezione nei riguardi della dispersione di fibre, dei rifiuti imballati e sigillati deposti entro il catino dovrà essere assicurata entro sei mesi dalla data di deposizione. I materiali impiegati per la copertura definitiva avranno consistenza plastica in modo da adattarsi alla forma ed ai volumi dei materiali da ricoprire e da costituire un'adeguata protezione contro la dispersione di fibre, con uno strato di terreno di almeno 20 cm di spessore.
6. Nella discarica o nell'area di pertinenza non verranno svolte attività, quali le perforazioni, che possono provocare dispersione di fibre. Nella conduzione dell'impianto il personale adotterà i criteri di protezione di cui al decreto legislativo 15 agosto 1991, n. 277, e successive modificazioni e norme tecniche derivate.
7. Dovranno essere adottate modalità operative di gestione e post-gestione, nonché gli interventi atti ad assicurare adeguate condizioni igienico-sanitarie nel rispetto del D Lgs. n.36/03.
8. Tutti i rilievi topografici e la quota di chiusura della discarica dovranno essere univocamente riferiti al caposaldo di posizione ed altitudine note, opportunamente ubicato, materializzato e segnalato da cartellonistica, così come individuato nell'elaborato "Tav. 20 - Planimetria ubicazione rispetto al vertice IGM95NARDO214701 e monografia caposaldo interno all'impianto" contenuto nel progetto esecutivo di adeguamento della discarica per rifiuti inerti al decreto commissariale 9 dicembre 2005 n.187, punto 7.2.

9. Il gestore è tenuto a mantenere le emissioni al di sotto dei limiti riportati nel presente allegato e imposti dalla normativa vigente e a contenerle, in ogni caso, ai livelli più bassi possibili a seguito dell'utilizzo, cui è tenuto, della migliore tecnologia man mano disponibile.
10. Il gestore è tenuto a garantire il mantenimento del minimo battente idraulico delle acque di percolazione, compatibilmente con i sistemi di estrazione.
11. Il gestore è tenuto a condurre l'impianto in modo tale da garantire il minore impatto possibile sull'ambiente anche sul piano visivo e percettivo.
12. I prelievi e le analisi, previste nell'attività di monitoraggio, devono essere effettuate avvalendosi di personale qualificato ed in laboratori competenti, preferibilmente indipendenti.
13. Le analisi previste nell'attività di monitoraggio devono essere condotte secondo metodiche di riferimento nazionali (UNI, CNR) e/o internazionali (CEN, ISO) o altre, comunque previa intesa con ARPA.
14. Il gestore dovrà trasmettere, così come disposto dall'art. 13, comma 5 del D.Lgs. n.36/03, a cadenza annuale, alla Provincia di Lecce, ad ARPA Puglia, ad ASL - SPESAL e ai Comuni di Galatone e di Nardò una relazione completa di tutte le informazioni sui risultati della gestione della discarica e dei programmi di controllo e sorveglianza, nonché dei dati e delle informazioni relative ai controlli effettuati. In particolare la relazione deve contenere almeno i seguenti elementi:
 - ✓ quantità dei rifiuti smaltiti e loro andamento stagionale;
 - ✓ prezzi di conferimento;
 - ✓ andamento dei flussi e del volume di percolato, le relative procedure di trattamento e smaltimento nonché la correlazione fra la quantità di percolato prodotta e smaltita ed i parametri meteorologici rilevanti;
 - ✓ volume occupato e capacità residua nominale della discarica;
 - ✓ risultati dei controlli effettuati sui rifiuti conferiti ai fini della loro ammissibilità in discarica circa le eventuali non conformità;
 - ✓ risultati delle attività di monitoraggio con, in particolare, la rappresentazione grafica dei risultati delle analisi delle acque di falda per mezzo di diagrammi di comparazione e commenti sull'andamento dei valori ottenuti nel tempo anche in funzione delle eventuali differenze riscontrate fra i campioni prelevati dai piezometri ubicati a monte e valle dell'impianto;
 - ✓ dettagliata analisi dei cedimenti dell'ammasso rifiuti.
15. Il gestore, in caso di impossibilità a condurre le attività in conformità della presente autorizzazione nonché in caso di eventuale superamento dei limiti dei parametri monitorati, dovrà darne comunicazione entro 48 ore ad ARPA e Provincia e trasmettere un idoneo piano di emergenza e di adeguamento entro 30 giorni.
16. Entro 60 giorni dalla data di cessazione delle attività di discarica il gestore dovrà realizzare una copertura provvisoria e assicurare la manutenzione della stessa fino alla realizzazione della copertura definitiva.

17. La copertura definitiva della discarica sarà effettuata dal gestore entro 5 anni dalla cessazione dell'attività di discarica e previa verifica dell'esaurimento dei fenomeni di assestamento del corpo rifiuti e della conformità della morfologia del corpo della discarica - in particolare in relazione alla capacità di allontanamento delle acque meteoriche, da effettuare di concerto con le Autorità competenti alla sorveglianza e controllo del territorio. Nel caso in cui la morfologia del corpo della discarica non sia compatibile con la posa della copertura definitiva e con quanto previsto in progetto, sarà cura del gestore sottoporre agli Enti la proposta di un nuovo piano di intervento e idonee garanzie finanziarie integrative.
18. La discarica è considerata definitivamente chiusa solo con la comunicazione dell'approvazione della chiusura definitiva da parte dell'autorità competente; tale approvazione intercorrerà al massimo entro i 180 giorni successivi alla comunicazione del gestore, corredata da tutta la documentazione di collaudo, relativa all'ultimazione dei lavori di chiusura. La copertura finale dovrà rispettare quanto previsto dall'Allegato 1 al D.Lgs. n. 36/03 in relazione agli strati previsti ed alle relative caratteristiche dei materiali da utilizzare.
19. La durata della post-gestione della discarica decorre dalla data di approvazione della chiusura di cui al punto precedente ed è fissata in 30 anni e comunque fino a che l'autorità competente accerti che la discarica non comporta rischi per la salute e l'ambiente, così come disposto dal D.Lgs. n. 36/03 e successive modifiche.
20. Il gestore dovrà predisporre adeguati calendari della manutenzione programmata, sia ordinaria che straordinaria, nonché registrazioni aggiornate dell'effettuazione della stessa, per gli impianti asserviti all'esercizio della discarica.
21. Il gestore dovrà predisporre adeguati calendari ed idonee registrazioni aggiornate della effettuazione dei monitoraggi ambientali previsti in conformità delle prescrizioni presenti nella presente autorizzazione
22. Il sistema di allontanamento delle acque meteoriche dilavanti il capping dovrà essere adeguatamente mantenuto al fine di perseverare l'efficienza e garantire il completo allontanamento delle acque meteoriche
23. Il gestore deve in ogni caso garantire, nella gestione della discarica, il rispetto delle aree interessate e contorni, ponendo particolare riguardo anche agli aspetti estetici e paesaggistici.
24. La viabilità di accesso alla discarica deve essere idonea a garantire la percorribilità in ogni periodo dell'anno e tale da ridurre la polverosità.
25. Deve essere mantenuta in piena efficienza la rete dei dispositivi predisposti per garantire il monitoraggio delle matrici ambientali.

6.0 - EMISSIONI IN ATMOSFERA (complementare a quanto previsto da D.Lgs. n. 36/03)

Il Gestore dell'impianto deve dichiarare l'incertezza complessiva associata ad ogni singola misura in funzione della metodica e/o strumentazione e indicare per ciascun parametro il valore di guardia e le azioni da intraprendere. Le emissioni in atmosfera dovranno essere gestite e monitorate secondo quanto di seguito riportato e secondo le modalità e le tempistiche previste dagli elaborati progettuali approvati.

Fase operativa	Emissioni diffuse		Emissioni convogliate		Emissioni fuggitive	
	Denom.	Provenienza	Denom.	Provenienza	Denom.	Provenienza
Coltivazione	ED2	Inerti di ricoprimento e rifiuti contenenti amianto	/	/	/	/
Chiusura temporanea	ED2	Rifiuti contenenti amianto	/	/	/	/
Post gestione	ED2	Rifiuti contenenti amianto	/	/	/	/

Denominaz.	Composizione media		Prescrizione operativa	Frequenza monitoraggio	
	Parametri	Limite		Gest. Op.	Gest. Post Op.
ED2	Polveri in atmosfera*	5 mg/Nm ³	Bagnatura corpo discarica con irrigatori a bassa pressione per controllo polveri	Mensile	Annuale
	Fibre di amianto disperse in aria**	0,6 fibre/cm ³ (crisotilo) 0,2 fibre/cm ³ (altre varietà di amianto)			

* Limiti come da "Linee guida - Emissioni in atmosfera nuovi impianti - DPR 203/88" approvate dal CRIAP nella seduta del 23.04.1998.

** Limiti come stabiliti da art.31 del D.Lgs. n.277/1991.

Sono da effettuarsi analisi su un campione di aria prelevato lungo la direttrice principale del vento dominante al momento del campionamento, a monte e a valle della discarica, nonché su un campione di aria prelevato all'interno della cella monomateriale. L'indicazione dei punti di campionamento sarà di caso in caso riportato sui certificati di analisi.

Dovranno, comunque, essere monitorati i dati meteorologici secondo quanto previsto dal D.Lgs. n. 36/03.

7.0 - GESTIONE ACQUE

7.1 -APPROVVIGIONAMENTO ACQUE

L'approvvigionamento idrico per usi industriali avviene tramite emungimento da pozzo di servizio che alimenta vasca di accumulo interrata. Tale riserva idrica viene utilizzata per i servizi oltre che per l'impianto di abbattimento delle polveri.

7.2 - MONITORAGGIO ACQUE SOTTERRANEE

Il monitoraggio della componente "acque sotterranee" dovrà essere condotto, tramite campionamento di n. 4 (quattro) punti acqua, secondo quanto di seguito riportato e secondo le modalità e le tempistiche previste dagli elaborati progettuali approvati.



Matrice ambientale	Parametri	Frequenza monitoraggio	
		Gestione operativa	Gestione post-operativa
Acque sotterranee	pH, conducibilità elettrica, ossidabilità Kübel, BOD5, cloruri, solfati, azoto ammoniacale, azoto nitroso, azoto nitrico, ferro, manganese, cromo totale, cromo VI, mercurio, nichel, piombo, zinco, rame, fosforo totale, idrocarburi totali, coliformi totali, coliformi fecali, conta batterica totale, streptococchi	Trimestrale in fase di gestione operativa	Semestrale in fase di gestione post operativa
	Livello freatico (*)	Mensile	Semestrale

(*) Limitatamente al pozzo di servizio interno all'impianto.

I valori limite sono quelli riportati nella tabella 2, allegato 5 alla parte IV del D.Lgs. n. 152/2006.

7.3 - GESTIONE ACQUE METEORICHE (complementare a quanto previsto da D.Lgs. n. 36/03)

Fase operativa	Denom.	Provenienza	Destinazione
Cottivazione discarica	SI	Canaletta perimetrale corpo discarica di captazione acque meteoriche scarpate	Trattamento di grigliatura e dissabbiatura delle acque meteoriche e successiva immissione negli strati superficiali del sottosuolo, tramite trincea drenante.
Chiusura provvisoria	SI	Canaletta perimetrale corpo discarica di captazione acque meteoriche scarpate	Trattamento di grigliatura e dissabbiatura delle acque meteoriche e successiva immissione negli strati superficiali del sottosuolo, tramite trincea drenante.
Post gestione	SI	Canaletta perimetrale corpo discarica di captazione acque meteoriche scarpate	Trattamento di grigliatura e dissabbiatura delle acque meteoriche e successiva immissione negli strati superficiali del sottosuolo, tramite trincea drenante.

Si autorizza, ai sensi dell'art.113 del D.Lgs. n.152/06 e dell'art.5 del Decreto n.282/CD/A del 21.11 2003, lo scarico negli strati superficiali del sottosuolo, mediante trincea di dispersione, delle acque meteoriche di ruscellamento intercettate a monte della zona di scarico rifiuti.

Denomin.	Composizione media		Prescrizione operativa	Frequenza monitoraggio	
	Parametri	Limite		Gestione operativa	Gestione post-operativa
SI - acque meteoriche	Parametri come da D.Lgs n.152/06 - Allegato 5 alla Parte Terza - Tabella 4	Come da D.Lgs n.152/06 - Allegato 5 alla Parte Terza - Tabella 4	Nessuna	Semestrale in fase di gestione operativa, a meno di impedimento oggettivo (*)	Annuale in fase di gestione post operativa, a meno di impedimento oggettivo (*)


(*) Il campione deve essere prelevato immediatamente prima dello scarico.

7.4 - GESTIONE SCARICHI ACQUE INDUSTRIALI

Non sono presenti scarichi industriali.

7.5 - GESTIONE ACQUE DI PERCOLAZIONE (complementare a quanto previsto da D.Lgs. n. 36/03)

Le acque meteoriche percolanti all'interno della vasca monomateriale vengono captate, convogliate in vasca interrata a tenuta e da qui prelevate per lo smaltimento in impianti terzi autorizzati.



Denominazione	Parametro	Frequenza Minime gestione-operativa	Frequenza Minime gestione-post
Percolato	Volume	Mensile	Semestrale
	pH, alcalinità totale, carbonato di calcio, anidride solforosa, tiosolfato, rame, cadmio, nichel, platino, palladio.	Trimestrale	Semestrale

8.0 - GESTIONE RIFIUTI PRODOTTI

Di seguito sono indicati i principali rifiuti prodotti dalla gestione dell'impianto.

Fase operativa	CER	Provenienza	Destinazione
Cottivazione discarica	19 07 03	Vasca di raccolta del percolato	Smaltimento in impianti terzi
	19 08 99	Fossa settica	"
	19 08 01	Grigliatura acque meteoriche	"
	19 08 02	Dissabbiatura acque meteoriche	"
	20 03 04	Fanghi delle fosse settiche	"
Chiusura provvisoria	19 07 03	Vasca di raccolta del percolato	"
	19 08 99	Fossa settica	"
	19 08 01	Grigliatura acque meteoriche	"
	19 08 02	Dissabbiatura acque meteoriche	"
	20 03 04	Fanghi delle fosse settiche	"
Post-gestione	19 07 03	Vasca di raccolta del percolato	"
	19 08 99	Fossa settica	"
	19 08 01	Grigliatura acque meteoriche	"
	19 08 02	Dissabbiatura acque meteoriche	"
	20 03 04	Fanghi delle fosse settiche	"

9.0 - RECUPERO ENERGETICO

Presso l'impianto non è prevista alcuna attività di recupero energetico.

10.0 - EMISSIONI DI RUMORE

Fase operativa	Denom.	Provenienza	Limiti previsti	Prescrizioni operative
Coltivazione discarica	R1	Movimentazione mezzi d'opera, macchine e motori	In base a quanto previsto da DPCM 1/03/91 e limiti di immissioni differenziali secondo Legge 447/95 a meno di ulteriori restrizioni a seguito di piano di zonizzazione acustica comunale	Nessuna
	R2	Operazioni di abbancamento rifiuti	In base a quanto previsto da DPCM 1/03/91 e limiti di immissioni differenziali secondo Legge 447/95 a meno di ulteriori restrizioni a seguito di piano di zonizzazione acustica comunale	Nessuna
Chiusura temporanea	R1	Movimentazione mezzi d'opera	In base a quanto previsto da DPCM 1/03/91 e limiti di immissioni differenziali secondo Legge 447/95 a meno di ulteriori restrizioni a seguito di piano di zonizzazione acustica comunale	Nessuna
Post gestione	R1	Movimentazione mezzi d'opera	In base a quanto previsto da DPCM 1/03/91 e limiti di immissioni differenziali secondo Legge 447/95 a meno di ulteriori restrizioni a seguito di piano di zonizzazione acustica comunale	Nessuna

Nel corso della gestione operativa, il gestore deve verificare annualmente, attraverso specifiche campagne di misura condotte da un tecnico competente in acustica ai sensi della L. 447/95, che i limiti massimi di esposizione al rumore nell'ambiente esterno non superino i limiti assoluti, per la zona di appartenenza, e quelli differenziali di cui all'art. 6 DPCM 13 1991 presso eventuali abitazioni circostanti, anche fuori della zona di appartenenza.

11.0 - MONITORAGGIO AMBIENTALE (secondo quanto previsto da D.Lgs. n. 36/03 e successive modifiche)

La ditta è tenuta ad effettuare il seguente monitoraggio ambientale:

	Parametro	Frequenza misure gestione operativa	Frequenza misure gestione post-operativa
Acque di percolazione	Volume	Mensile	Semestrale
	Composizione ¹⁾	Trimestrale	Semestrale
Acque superficiali di drenaggio	Composizione ²⁾	Semestrale	Annuale
Qualità dell'aria	Polveri totali e fibre di amianto aerodisperse ³⁾	Mensile	Semestrale
Acque sotterranee (per tutti i quattro pozzi di monitoraggio previsti)	Livello di falda	Mensile	Semestrale
	Composizione ⁴⁾	Trimestrale	Semestrale
Dati meteorologici	Precipitazioni	Giornaliera	Giornaliera, sommati ai valori mensili
	Temperatura (min. max. 14 h CET)	Giornaliera	Media mensile

	Direzione e velocità del vento	Giornaliera	Non richiesta
	Evaporazione	Giornaliera	Giornaliera, sommati ai valori mensili
	Umidità atmosferica (14 h CET)	Giornaliera	Media mensile
Topografia dell'area	Struttura e composizione della discarica	Annualmente	
	Comportamento d'assestamento del corpo della discarica	Semestrale	Semestrale per i primi 3 anni, quindi annuale

¹⁾ I parametri da misurare e le sostanze da analizzare sono: pH, alcalinità totale, carbonato di calcio, anidride solforosa, tiosolfato, rame, cadmio, nichel, platino, palladio.

²⁾ Parametri come da D Lgs. n 152/06 - Allegato 5 alla Parte Terza - Tabella 4

³⁾ I parametri da misurare e le sostanze da analizzare su un campione di aria prelevato lungo la direttrice principale del vento dominante al momento del campionamento, a monte e a valle della discarica, sono: polveri totali e fibre di amianto.

⁴⁾ I parametri da misurare e le sostanze da analizzare su ciascun pozzo di monitoraggio sono: pH, conducibilità elettrica, ossidabilità Kübel, BOD5, cloruri, solfati, azoto ammoniacale, azoto nitroso, azoto nitrico, ferro, manganese, cromo totale, cromo VI, mercurio, nichel, piombo, zinco, rame, fosforo totale, idrocarburi totali, coliformi totali, coliformi fecali, conta batterica totale, streptococchi. I valori limite sono quelli riportati nella tabella 2, allegato 5 del D.Lgs. n. 152/06.

Il Gestore è tenuto a presentare alla Provincia di Lecce, ai Comuni di Galatone e di Nardò, ad ARPA PUGLIA - Dipartimento provinciale di Lecce, con frequenza annuale, una relazione in merito ai tipi ed ai quantitativi di rifiuti smaltiti, ai risultati del programma di sorveglianza ed ai controlli effettuati relativi sia alla fase operativa che alla fase post operativa.

12.0 - SISTEMI DI GESTIONE

L'impianto non ha ottenuto, ad oggi, certificazione UNI EN ISO 14001, né registrazione in base al Regolamento EMAS

13.0 - RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE

L'impianto non rientra fra gli impianti a rischio di incidente rilevante

IL PRESENTE DOCUMENTO "ALLEGATO TECNICO", PARTE INTEGRANTE DEL PROVVEDIMENTO _____ E' COMPOSTO DA N. 14 (QUATTORDICI) FACCIATE.